



**Comune di Mentana**  
Città metropolitana di Roma Capitale

# ***RASSEGNA STAMPA***

a cura di

***Ufficio Stampa Comune di Mentana***

**30 - 31 gennaio 2017**

# Il Messaggero

## «Addio Vale, la valanga più forte di te»

►L'ultimo saluto a Mentana per l'infermiera del Gemelli morta sotto le macerie dell'Hotel Rigopiano in Abruzzo ►Il cugino: «Eri una combattente, ora ci prenderemo cura della piccola Gaia». Il marito, sopravvissuto, ancora ricoverato

### IL DOLORE

Lutto cittadino e bandiere a mezz'asta a Mentana per l'ultimo saluto a Valentina Cicioni, l'infermiera di 32 anni, che ha perso la vita nell'hotel Rigopiano. Palloncini bianchi e fiori nella chiesa di San Nicola di Bari, dove centinaia di persone hanno partecipato alle esequie. In prima fila i genitori e la sorella Alessandra e poi i familiari del marito, Giampaolo Matrone che è riuscito a salvarsi, ma è ancora ricoverato in ospedale a Pescara, dove è stato sottoposto ad un intervento al braccio destro. Le sue condizioni di salute non gli hanno consentito di essere presente ieri. I cittadini di Mentana, dove la coppia viveva insieme alla loro figlioletta, Gaia, di 5 anni e quelli di Monterotondo, dove Giampaolo lavora nella sua pasticceria, si sono stretti intorno al dolore dei familiari.

### LA CERIMONIA

Alla cerimonia funebre anche il sindaco Marco Benedetti, insieme a Ruggero Ruggeri, presidente del consiglio comunale eretano. In rappresentanza del Governo, c'era anche il sottosegretario

**BANDIERE A MEZZ'ASTA NELLA CITTADINA E PALLONCINI BIANCHI FUORI DALLA CHIESA I COLLEGGI APRONO UNA RACCOLTA FONDI**

alla Difesa, Domenico Rossi. Una lettera di cordoglio è stata invece inviata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

«Vado al massimo» di Vasco Rossi è la canzone che più ti rappresenta - ha detto il cugino di Valentina, leggendo durante l'omelia un messaggio per lei a nome della sorella Alessandra e di tutti i familiari - Tu sei nata combattente e hai lottato anche in questa tragedia. Sei sempre stata originale e spontanea con delle espressioni che ti contraddistinguevano, come quando dicevi "non poi capi che m'è successo". La vita è davvero beffarda. Noi ci prenderemo cura della tua piccola Gaia, tu però continua a tenerci d'occhio da lassù».

### LA COMMOZIONE

Parole che hanno scatenato un'ondata di commozione e di rabbia. La stessa che in questi giorni hanno provato anche i colleghi di Valentina, gli infermieri del Policlinico Gemelli, che ieri erano presenti per ricordarla. «Questa banda sgangherata - ha detto la sua caposala a nome di tutti - è qui per darti l'ultimo saluto. Hai svolto questo lavoro con grande passione e dedizione dedicando a noi e ai pazienti il tuo splendido sorriso. Continuerò a ricordarti quando a fine turno mi salutavi con la manina e mi dicevi "capo in sala va tutto bene". Sono arrivati in pullman i colleghi di Valentina e per lei hanno spontaneamente organizzato una raccolta fondi alla quale è possibile aderire attraverso il fondo Carità della Fondazione Policlinico Gemelli. «Nessuna polemica contro



A sinistra, la chiesa di Mentana e la piazza colma di gente. Sotto, Valentina e il marito Giampaolo (Foto RIZZO/TOLATI)



lo Stato - ha detto don Rocco, parroco di Casali durante l'omelia funebre - ma che questa storia sia d'esempio per migliorare la cultura della prevenzione».

### «ANDAVI AL MASSIMO»

El'ha ricordata come «una donna realizzata - aggiunge - Valentina, era moglie, era madre, era una grande lavoratrice. Si era presa una pausa per ricaricarsi. Per continuare a dare il massimo. Rappresentava la gioventù migliore. Abbiamo sperato tutti fino alla fine e pregato molto per lei».

Vicinanza è stata espressa dal vescovo della diocesi Suburbicaria Sabina, Monsignor Ernesto

Mandara, che ha celebrato le esequie insieme ai parroci di Casali, don Rocco e Mentana, don Giuseppe. «Non a caso - ha spiegato - del Vangelo abbiamo voluto ricordare la scena del calvario. Una scena caratterizzata dal silenzio. Le parole non servono a molto in questa circostanza, l'unica cosa che possiamo fare è esprimerci tutta la nostra vicinanza. E ringrazio la famiglia di Valentina per averci consentito di farlo. La vostra forza e la grande dignità che avete avuto rappresentano per noi un esempio e una speranza».

Morena Vizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## mentana



## Nuova amministrazione, feste e polemiche Il Carnevale è senza la sfilata dei carri

IL COMUNE comunica ai vari Rioni: non metteremo soldi pubblici



Luciano Alvato  
Rione 5 Pini

**D**a quando si è insediata la nuova amministrazione, ad ogni festa ci scappa la polemica. E come da recente tradizione, dunque, ecco quella di Carnevale. Con ogni probabilità quest'anno non ci sarà la sfilata dei carri. Nei giorni scorsi il comune di Mentana ha comunicato l'intenzione di non investire soldi pubblici per la sfilata dei carri, lasciando ai rioni la libertà di organizzarsi autonomamente qualora volessero farla comunque a costo zero per il Comune.

Di solito il contributo si aggira sui 700 euro a carro, per un totale dunque di circa 4-5 mila euro.



Alfredo Bartolino  
Pro Loco

Al momento non sembrano esserci le condizioni e a meno di quattro settimane dal giorno della sfilata, ossia il 26 febbraio, le speranze sembrano ridotte al lumicino.

La festa di Carnevale comunque ci sarà a Mentana e sarà caratterizzata da altri eventi nelle tre piazze, per intrattenere i più piccoli e non solo. Proprio nei prossimi giorni è attesa una riunione tra il comune e i rioni per definire la situazione.

Vale la pena ricordare le ultime polemiche sulle feste durante gli ultimi mesi. Dapprima la "Sagra dell'Uva" che è diventata "Festa dell'Uva" e la cui organizzazione è

stata tolta dopo anni alla Pro Loco di Alfredo Bartolino. A seguire il mandato patrocino alla Gincana dei Rioni organizzata dall'associazione culturale Nomentum e dalla Confraternita di Sant'Antonio Abate.

Infine c'è stato il Natale e anche quest'occasione al centro delle polemiche c'è stata la mancata organizzazione della Mostra dei presepi da parte della pro loco, lasciandone la realizzazione ai rioni.

Ci si è messa anche la sfortuna, perché il Presepe Vivente al centro storico è stato annullato per il troppo freddo di quella giornata. Così come era stata annullata la festa di Halloween organizzata dall'associazione Impegno per Mentana, a pochi giorni dal terremoto, per paura di nuove scosse e panico durante un'eventuale evacuazione di piazza San Nicola.

Tornando ai giorni nostri, si dicono rammaricati i presidenti per la mancata organizzazione della sfilata dei carri.

«Per noi sarebbe stato il ventesimo anno consecutivo di sfilata e avremmo voluto festeggiare con un carro che ripercorresse un po' tutti i passati Carnevali - spiega Luciano Alvato, presidente del Rione 5 Pini - quindi a malincuore prendiamo atto della scelta del Comune. Aspettiamo comunicazioni ufficiali, ma noi di solito ci mettiamo due mesi di tempo per fare un carro e ormai non c'è più tempo».

Senza soldi e in poco tempo è impossibile fare il carro. Lo ribadisce anche Salvatore D'Annunzio, detto Tata', presidente del Rione Santa Croce.

«La vedo dura fare sempre tutto gratis - spiega - anche perché per noi è stato un anno difficile con molte spese come quelle che dovremo affrontare del presepe che ci hanno rotto e dovremo ricostruire».

«Non abbiamo mai preteso rimborsi astronomici, i carri costano circa 700 euro l'uno - aggiunge Gianvito Rossi del Rione Moscatelli - Da quello che so io verranno organizzati tre eventi in piazza, ma con quei soldi, magari pochi, si poteva organizzare la classica sfilata».

Non lo faranno, ma non lo avrebbero fatto ugualmente, quelli del Rione Madonna Pasquale Nicosia.

«Quest'anno abbiamo organizzato molti eventi e a dire la verità siamo un po' stanchi - spiega Nicosia - quindi non avremmo comunque fatto il carro, come non lo abbiamo fatto gli anni scorsi».



## il lutto

# La città si ferma per l'addio a Valentina. «Un esempio della meglio gioventù»

Una folla silenziosa e commossa fino a Largo Lollo

Si sono affievolite piano piano le speranze di trovare viva Valentina Cicioni e giovedì scorso le ricerche sono finite, senza nessun dispendio. Anche la 32enne di Casali era tra le vittime di quell'Hotel, dove hanno trovato la morte 29 persone. Tra gli 11 sopravvissuti, di cui 9 estratti vivi dalle macerie, c'è invece il marito Giampaolo Matrone Giampaolo e Valentina si erano sposati e 5 anni fa avevano avuto una figlia. Dopo una parentesi a Monterotondo, da un anno e mezzo erano andati ad abitare a Mentana

di Fabio Orfei

Tutta Mentana si è fermata per l'addio a Valentina Cicioni, la giovane madre morta nella tragedia dell'Hotel Rigopiano. Lutto cittadino, scuole chiuse in anticipo e chiesa San Nicola piena già un'ora prima dell'inizio della funzione fissato per le ore 15 di lunedì 30 gennaio.

Vicino alla bara c'è una corona a firma "Il presidente della Repubblica". In chiesa c'è la famiglia di Valentina e quella del marito Giampaolo, che è ancora ricoverato all'ospedale di Pescara.

A stringersi attorno alle due famiglie, ci sono la comunità di Mentana dove la giovane coppia viveva, quella di Casali dove Valentina era nata e quella di Monterotondo dove è originaria la famiglia del marito Giampaolo.

In chiesa c'erano anche il sottosegretario al Ministero della Difesa Domenico Rossi, il sindaco Marco Benedetti con molti rappresentanti dell'amministrazione comunale, i vertici locali dell'Arma dei carabinieri, della Protezione civile, la Croce Rossa e l'associazione bandistica.

A celebrare il funerale è il vescovo della diocesi Sabina Ernesto Mandara, insieme ai parroci di Casali don Rocco Gazzaneo e di Mentana centro don Domenico Luciani.

È proprio don Rocco, che ha introdotto la funzione religiosa. «Tutta la comunità ha manifestato in questi giorni solidarietà, affetto e vicinanza alla famiglia che si sono trasformate in preghiere», ha spiegato il parroco di Casali - e potrebbe sembrare che il Signore non ha accolto tutte

Valentina era nata e cresciuta a Casali. La mamma Adornina Anibaldi, detta Diana, 62 anni, gestisce una tintoria, dove lavora anche Alessandra, 27 anni, la sorella di Valentina.

Papà Vincenzo, 62 anni, è un ispettore di Polizia in pensione. Dopo aver studiato all'Università La Sapienza, lavorava come infermiera nella sala operatoria del Policlinico Gemelli.

Il marito Giampaolo Matrone, 33 anni, lavora nella storica pasticceria "La Deliziosa" gestita dalla sua famiglia nella zona di Santa Maria a Monterotondo

queste preghiere, invece sì. Valentina è un motivo di vanto per la sua famiglia, un esempio di amore alla vita strepitoso. Era una donna realizzata, un esempio della migliore gioventù che non perde tempo. Le è stata fatale una pausa, un momento di riposo per ricaricarsi e ritornare ancora più forte sul lavoro e dalla figlia. Valentina era una forza della natura, che nessuno può arrestare.

Infine don Rocco ha speso due parole sulla tragedia, senza mai alzare i toni. «Qui lo Stato c'è e non vogliamo fare polemiche - ha concluso il suo intervento - il nostro è il territorio più bello del mondo. Impariamo la cultura della prevenzione e della preservazione della vita affinché non suc-



cedano più cose come questa». Come detto la cerimonia è stata celebrata dal vescovo, sua Ec-

cellenza Ernesto Mandara, che era in visita pastorale a Mentana. «Di tutto abbiamo bisogno in questo momento tranne che di parole - ha aggiunto nell'omelia - i vostri parroci mi hanno detto che avete affrontato con forza e dignità questi momenti di dolore».

Alla fine della cerimonia, molto toccanti gli interventi dei colleghi e della sorella Alessandra (per lei ha letto un amico), che hanno letto una lettera dedicata a Valentina, ricordando la sua forza e la sua emergia in tutte le situazioni dalla famiglia al lavoro.

All'uscita dalla Chiesa c'è un fiume di gente ad accogliere il feretro, una folla silenziosa fino a Largo Lollo e i volontari della Protezione civile hanno avuto il loro bel da fare per mantenere l'ordine. In aria volano i palloncini bianchi, poi Valentina viene accompagnata in processione lungo le vie del paese fino al cimitero di Santa Maria degli Angeli.



In alto un momento del funerale di lunedì 30 gennaio. Qui sopra un'immagine di Valentina insieme al marito Giampaolo

## «Quanta forza ci hai dato nei momenti difficili di questa avventura chiamata vita»



Valentina Cicioni

A margine della cerimonia funebre Valentina è stata ricordata con due lettere. La prima letta da un amico a nome della sorella Alessandra, dei cugini Danilo e Michela e di tutte le persone che le hanno voluto bene. La seconda da parte della caposala del Gemelli dove la giovane lavorava. «Cara Vale, scriverti queste parole è stato difficile e doloroso per noi, eri conosciuta da una miriade di persone, persone che sono state per più di una settimana a pregare e sperare per te e che oggi affollano questa Chiesa per darti il loro saluto - ha recitato l'amico della persona fuori dal comune che sei sempre stata. A noi famigliari, che ti abbiamo vissuto intensamente, lasci un vuoto incolmabile ma la tua straordinariaità fa sì che nel ricordare i tanti momenti felici passati insieme riva-

sci ancora a strapparci un sorriso. Sei stata tante cose, una figlia amorevole, una sorella su cui poter sempre contare, una cugina pazza e scatenata, una moglie è una mamma unica e soprattutto mai una persona scontata. Se dovessi riassumere la tua assenza in poche parole, ci viene in mente la canzone di Vasco "Vado al massimo", perché sei sempre stata lì e ti abbiamo visto sempre vincere le battaglie che hai scelto di affrontare. Sempre a testa alta, sempre col sorriso, sempre con la speranza e con le tue tipiche espressioni romane: "Aho, non puoi capir chi mi è successo", "Aho non puoi capir chi ho incontrato, questa te la devo raccontare". Quanta forza ci hai dato nei momenti difficili in questa avventura che chiamiamo "Vita". Ricordandoti

scita anche a farci sorridere in mezzo a tanto dolore perché tu sei così, sei sempre stata originale. Hai sempre brillato piena luce che nessuno è mai riuscito a oscurare, nemmeno in questa tragedia inconcepibile vorrai oscurata perché continuerai a vivere nei cuori della tua famiglia, dei tuoi amici e soprattutto nel cuore e negli occhi della meravigliosa creatura che hai dato alla luce. La vita è beffarda, ci toglie in un attimo ciò su cui abbiamo basato tutta la nostra esistenza, ci toglie certezze, parti di noi ma il vero tesoro resta nostro. Quello che ci hai lasciato un legame assoluto, ti ameremo e penseremo sempre, ameremo e ci prenderemo cura di Gaia come avresti fatto tu e tu, che sei sempre stata una fonte di ispirazione continuerà a

ti vogliamo bene. Ciao Vale».

Subito dopo è arrivato l'intervento della collega. «Siamo qui per dirti grazie - ha spiegato con la seconda lettera - Grazie per il tuo splendido sorriso che ogni giorno hai regalato a noi e a tutti i pazienti che hai accolto. Le parole non ben poca cosa in questi momenti, è vero, ma nei nostri cuori resteranno tutti i ricordi di tanti momenti difficili e divertenti che abbiamo condiviso insieme. Non dimenticherò mai la tua manina che mi salutava alla fine del servizio o quando passavi e mi dicevi: "Cappo in sala tutto a posto". Qua ci sono Marco, Alessia, Simona, quanti messaggi ti hanno scritto e tu sempre pronta e disponibile ad aiutare la nostra organizzazione. Signore, sorreggi la fami-

## ambiente



I volontari della Congeav durante un sopralluogo nel centro storico

## Guerra agli zozzoni dei rifiuti Prime multe delle guardie zoofile

IL 9 GENNAIO il comune di Mentana ha firmato un protocollo con la Congeav

Tra i casi più eclatanti di questi giorni, c'era quello di una signora che continuava a buttare i rifiuti dentro il cassonetto degli abiti usati. Quello di colore giallo

di Fabio Orfei

Dopo la firma della convenzione con le guardie zoofile, iniziano ad arrivare le prime multe ai danni dei cittadini che sporcano la città o sbagliano a differenziare. Non si tratta di un pugno di ferro, anche perché il servizio di raccolta differenziata porta a porta è iniziato solo da qualche settimana e un po' di errori sono fisiologici.

Al momento le attenzioni sono concentrate sui casi più evidenti, specialmente quelli a ridosso del centro storico. Non mancano anche qui, infatti, gli incivili che gettano interi sacchetti di rifiuti indifferenziati tra i vicoli del borgo.

Tra i casi più eclatanti di questi giorni, c'era quello di una signora che continuava a buttare i rifiuti dentro il cassonetto degli abiti usati. Quello di colore giallo. Un altro signore invece aveva buttato i suoi rifiuti in via della Rocca a ridosso dunque della sede comunale di piazza della Repubblica.

Va detto che l'associazione Congeav ha il compito di controllare, anche l'operato della Cooplat-Paoletti, la ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Infatti i cittadini possono segnalare i ritardi nel passaggio o la mancata raccolta.

Come detto, comunque, in questi primi giorni l'intenzione è quella di dialogare con cittadini e commercianti, prima di sanzionare. Le multe comunque vanno da 25 a 500 euro a seconda della consistenza e la peri-

L'associazione si impegna ad assicurare alcuni servizi finalizzati alla repressione per la difesa del patrimonio ambientale con un presidio del territorio in collaborazione con la polizia municipale

colosità dei rifiuti. Può scattare anche il sequestro penale nei casi più gravi.

Altro aspetto è quello delle discariche abusive in zona di campagna. Da quando è partito il servizio di raccolta differenziata porta a porta, infatti, sono sempre più bersagliate le zone di campagna dove i soliti incivili vanno a gettare rifiuti per la strada o per i campi. Elettrodomestici, amianto e calcinacci che toccano anche le zone più belle della città dove gli amanti della natura vanno a farsi passeggiate a piedi o a cavallo.

In particolare le zone vicine alla Mezzaluna, Greppe e le Vigne nuove. L'obiettivo della convenzione con la Congeav è dunque quello di provare a salvaguardarle e scoraggiare gli incivili.

Il protocollo di intesa tra la Congeav, coordinata localmente da Claudio Gallinelli, e il comune di Mentana, è stato siglato lo scorso 9 gennaio. L'associazione si impegna ad assicurare alcuni servizi finalizzati alla repressione per la difesa del patrimonio ambientale con un presidio del territorio in collaborazione con la polizia municipale.

Il protocollo d'intesa definisce gli obblighi di servizio della Congeav che si impegna a eseguire il servizio per due anni, mentre il comune di Mentana si impegna a erogare per il primo anno un rimborso spese per la gestione degli automezzi da utilizzare per il servizio e un contributo per il secondo anno come rimborso spese per gli automezzi e le spese assicurative degli associati.

## → AMMINISTRATIVA

## Sulla convenzione la risposta del sindaco Benedetti



Nei giorni scorsi era stato il consigliere comunale di opposizione Arianna Plebani, ex assessore all'Ambiente, a nutrire dubbi sulla doppia convenzione siglata dal comune di Mentana con due diverse associazioni per combattere il fenomeno del randagismo e gli scempi ambientali. In particolare, scriveva la Plebani nell'interrogazione presentata, ai tempi in cui era assessore aveva elaborato un'altra proposta a suo dire più conveniente, con una sola associazione. Ora è arrivata la risposta del sindaco Marco Benedetti.

«La motivazione per la quale non si è dato seguito alla proposta citata nell'interrogazione è che ha un costo maggiore per una durata inferiore», scrive il primo cittadino. «Come avrà notato il consigliere interrogante, basta compiere una semplice operazione matematica per constatare che il costo annuo della convenzione è inferiore a quello riportato nella proposta 10/2016. Infatti, mentre nella proposta della precedente amministrazione si prevedeva un costo di 3000€ l'anno, nell'atto deliberato da questa Amministrazione il costo annuo si riduce a 2250€, e può essere facilmente definito sommando le somme dei due anni e dividendole per due:  $1500€ + 3000€ = 4500€ / 2 \text{anni} = 2250€$ . Un risparmio sostanziale, con il vantaggio, inoltre, di aver portato alla stipula la convenzione, mentre la precedente Amministrazione si era limitata alla proposta. Lo scrivente invece non capisce come sia possibile che l'interrogante accorpi il costo di due convenzioni diverse che, logicamente, a quel punto diventano più costose di una sola. E l'apalissiano: esempio, se compro due automobili costano più di una. Le due convenzioni sono state stipulate per tutelare e controllare due diversi aspetti del nostro territorio: quello ambientale e quello zoologico, mettendo a disposizione di questi importanti temi più persone possibili, che volontariamente si occupano del problema e che utilizzano il rimborso del Comune per le spese di gestione (benzina, vestiario, materiali, etc.). L'errore di assommarle è cruciale, poiché genera in chi lo compie una visione distorta della realtà. Chiudo con un esempio: se al mercato acquisto due chili di mele "pink" e due chili di mele "renetta", il fruttivendolo mi farà pagare quattro chili di mele e non soli due chili (come pretende il consigliere interrogante)».

**Chiedono lo stop da due anni**

## L'incrocio tra via Mameli e via Vecelio è pericoloso. Protestano i residenti



**L'incrocio tra via Mameli e via Vecelio**

**I**ncrocio pericoloso tra via Mameli e via Tiziano Vecelio, traverse di via Restina. Da quando due anni fa la strada è stata aperta, con immissione da via Mameli a via Vecelio, serviva uno stop che però ancora non è arrivato.

te la questione — spiega un residente — ma nonostante i vigili abbiano relazionato sulla pericolosità dell'incrocio, ancora non è stata firmata l'ordinanza per inserire la segnaletica di stop. Cosa dobbiamo aspettare, che arrivi qualche incidente

### CULTURA

## Cinema iraniano Ogni venerdì in biblioteca

Proseguono le proiezioni per la rassegna cinematografica realizzata dal-



l'associazione Pequod, dedicata al cinema Iraniano. Appuntamento alle ore 20 in biblioteca con "Alle 5 della sera" in calendario venerdì 3 febbraio, venerdì 10 "Il cerchio" e venerdì 17 "Pollo alle prugne". L'ingresso è libero.

### STORIA

## Giorno della memoria. Nota del Comune

Il Comune di Mentana ha partecipato all'importante Giorno della Memoria dedicando un pensiero alle tante vittime dell'Olocausto. In una nota ufficiale, l'Amministrazione Comunale scrive: "Il 27 gennaio del 1945 il mondo scoprì l'orrore delle deportazioni. Oggi è molto importante non perdere il ricordo di quei fatti, per impedire il ripetersi di certe tragedie, frutto di pericolose derive totalitarie che continuano a minacciare alcune parti del mondo".

## Granfondo La Garibaldina, il 23 aprile Il sabato è dedicato ai giovanissimi



Una vecchia edizione della corsa La Garibaldina

**D**omenica 23 aprile, sesta edizione della Granfondo La Garibaldina-Cicli Castellaccio-Memoria Arnaldo e Maurizio Ciccolini, torna a Mentana la festa del ciclismo di primavera. A conferma di quanto la manifestazione sia molto sentita e attesa, il Gruppo Ciclistico Ciccolini Mentana ha pronte ghiotte novità e tante sorprese che sicuramente faranno gola ai tanti partecipanti e agli accompagnatori che si porteranno dietro un gran bel ricordo di Mentana e della Garibaldina in quella che negli ultimi anni è diventata la regina delle granfondo nel Lazio pronta a lanciare verso alti livelli il circuito Fantabici.

Le novità di spicco dell'edizione 2017 riguardano l'abbinamento a prova di Campionato Italiano per il personale aderente ai Vigili del Fuoco ed anche l'evento di riferimento per la celebrazione dell'anniversario dei 150 anni della battaglia di Mentana (3 novembre 1867).

La Garibaldina è anche sinonimo di passione per il ciclismo giovanile con l'organizzazione della Baby Garibaldina di cross country per giovanissimi dai 7 ai 12 anni che ca-

ratterizza la vigilia della corsa amatoriale che, a sua volta, propone la mediofondo di 82 chilometri e la granfondo di 134 chilometri con la presenza dell'attore-chef Paolo Celli che impersona il Garibaldi Moderno scortato dagli Ufficiali d'Onore Garibaldini Risorgimentali.

In primis c'è il comune di Mentana con in testa il neo sindaco Marco Benedetti, l'assessore alla cultura Barbara Bravi e gli altri componenti dell'amministrazione comunale che sostengono attivamente l'operato del Gruppo Ciclistico Ciccolini Mentana perché riesce a vivacizzare con profonda passione e con una notevole mole di impegno quella che è più di una semplice competizione ciclistica pensata per tutte le età.

Per chi parteciperà il prossimo 23 aprile, non si perderà certamente la ricca dotazione di premi (più quelli ad estrazione), il sontuoso pacco gara e altrettanti ristori eno-gastronomici da far deliziare i palati di tutti i ciclisti e non solo per non mancare alla festa del ciclismo di primavera a Mentana perché "i garibaldini non finiscono mai di sorprendere".

→ SOCIALE

## I ragazzi della casa famiglia puliscono il portone della Galleria Borghese



**S**ono iniziati nei giorni scorsi i piccoli lavori di riqualificazione realizzati dai ragazzi della casa famiglia Ceas a Mentana. Si tratta di un progetto denominato "Social Network" realizzato in collaborazione con Leroy Merlin e finanziato solo all'inizio anche dalla Regione Lazio.

La settimana scorsa i ragazzi della casa famiglia hanno pulito la porta di ingresso della Galleria Borghese, che risultava visibilmente annerita. Intanto si lavora alla riqualificazione di alcuni locali in via San Giorgio dove verrà fatta la distribuzione dei pacchi viveri, infine c'è il progetto di riqualificare anche le arie.



## **UNA FOLLA MAI VISTA PER L'ULTIMO SALUTO**

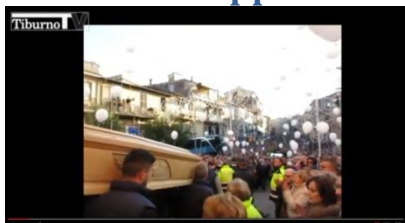
### **A VALENTINA**

Chiesa di San Nicola piena e gente riversata nelle strade in un raggio di circa duecento metri dal sacro ieri pomeriggio per dare l'ultimo saluto a Valentina Cicioni, la ragazza di Mentana morta nella tragedia dell'hotel Rigopiano, dov'era in vacanza con il marito Gianpaolo Matrone di Monterotondo, estratto vivo dalla neve, ma ancora ricoverato.

A celebrare la messa il vescovo della Diocesi Sabina Poggio Mirteto Ernesto Mandara, con accanto il parroco di Mentana Don Domenico e quello di Casali Don Rocco. Durante la funzione, ascoltata all'esterno della chiesa tramite altoparlanti, i toccanti interventi per ricordare la vitalità e lo spirito che hanno sempre contraddistinto Valentina, del cugino e della caposala dell'ospedale Gemelli, dove la 32enne lavorava come infermiera. E proprio i colleghi di lavoro hanno voluto essere tutti presenti, organizzando addirittura un pulman granturismo per arrivare a Mentana. All'uscita del feretro si sono liberati in cielo tantissimi palloncini bianchi accompagnati dalla banda di Mentana. E' stato poi organizzato un breve corteo funebre che ha accompagnato Valentina a piedi fino a largo Lolli. Davanti le autorità, a cominciare dal Sindaco di Mentana Marco Benedetti, che aveva proclamato il lutto cittadino, insieme al Presidente del Consiglio di Monterotondo Ruggero Ruggeri, in rappresentanza del Comune eretino, il suo corrispettivo mentanese Leandro Brunacci, il Sottosegretario al Ministro della Difesa Domenico Rossi, in rappresentanza del Governo.



## Mentana - L'applauso commosso dei presenti a Valentina Cicioni



Tutta Mentana si è fermata per l'addio a Valentina Cicioni, la giovane madre morta nella tragedia dell'Hotel Rigopiano. Lutto cittadino, scuole chiuse in anticipo e chiesa di San Nicola piena già un'ora prima dell'inizio della funzione, fissato per le ore 15 di lunedì 30 gennaio.

Vicino alla bara c'è una corona a firma "Il presidente della Repubblica". In chiesa c'è la famiglia di Valentina e quella del marito Giampaolo, ancora ricoverato all'ospedale di Pescara. A stringersi attorno alle due famiglie, ci sono la comunità di Mentana dove la giovane coppia viveva, quella di Casali dove Valentina era nata e quella di Monterotondo dove è originaria la famiglia del marito Giampaolo.

In chiesa erano presenti anche il sottosegretario al Ministero della Difesa Domenico Rossi, il sindaco Marco Benedetti con molti rappresentanti dell'amministrazione comunale, i vertici locali dell'Arma dei carabinieri, della Protezione civile, la Croce Rossa e l'associazione bandistica. A celebrare il funerale è il vescovo della diocesi Sabina Ernesto Mandara, insieme ai parroci di Casali don Rocco Gazzaneo e di Mentana centro don Domenico Luciani.



Rendere pubblici gli atti sui controlli seguiti alla scossa di terremoto dello scorso 18 gennaio, è questa la richiesta di un'interrogazione urgentissima posta dai consiglieri di Forza Italia Arianna Plebani e Giancarlo Coltella al sindaco Marco Benedetti. “Il 18 gennaio scorso si sono verificate ulteriori e forti scosse – scrivono i due consiglieri – che hanno portato all’evacuazione delle scuole del territorio e il sindaco ad emettere un’ordinanza per il giorno dopo di sospensione delle attività didattiche delle scuole, oltre alla chiusura temporanea del centro anziani, dei cimiteri e della biblioteca comunale, al fine di consentire le verifiche statistiche”.

**La precedente interrogazione.** Non è la prima volta che Arianna Plebani chiede formalmente al sindaco di visionare gli atti sui controlli post-terremoto. “Il consigliere Arianna Plebani ha presentato un’interrogazione urgentissima a risposta scritta in data 7/11/2016 per visionare, tra le altre cose, i verbali redatti a seguito dei controlli effettuati successivamente alle scosse del 30 ottobre. Interrogazione a cui tutt’oggi non è stata data risposta”.

# ROMATODAY

## **Funerali Valentina Cicioni a Mentana: addio all'infermiera morta nella tragedia di Rigopiano** **Tragedia Rigopiano: Mentana si ferma per i funerali di** **Valentina Cicioni**

**Funerali Valentina Cicioni a Mentana: addio all'infermiera morta nella tragedia di Rigopiano**

*Le esequie si sono tenute alla chiesa San Nicola di Bari. Bandiere a mezz'asta e lutto cittadino per l'addio all'infermiera del Policlinico Gemelli*

Bandiere a mezz'asta e lutto cittadino a Mentana per l'addio a **Valentina Cicioni**, la [donna di 32 anni morta nella tragedia dell'Hotel Rigopiano](#). I funerali dell'infermiera del **Policlinico Agostino Gemelli** si sono tenuti ieri 30 gennaio alla **chiesa San Nicola di Bari** del Comune della provincia romana. Un addio commosso, quello della giovane madre di **Mentana**, morta assieme ad altre 28 persone nella slavina che ha travolto l'albergo di **Farindola (provincia di Pescara)** nel quale si trovava con il marito [Giampaolo Matrone, estratto vivo da sotto la valanga che gli ha portato via la moglie](#).

**LUTTO CITTADINO** - Un martedì di gennaio in cui la comunità di Mentana si è fermata per dare l'ultimo saluto a Valentina Cicioni. Come annunciato dall'amministrazione comunale nella giornata di ieri è stato infatti indetto il lutto cittadino. I familiari hanno fatto sapere che *"in onore alla grande passione che ha sempre contraddistinto la ragazza"*, cioè il lavoro di infermiera, le donazioni effettuate in chiesa saranno destinate in un fondo istituito presso il Policlinico Gemelli, il cui nome è quello della giovane figlia di 5 anni di Valentina Cicioni e del marito Giampaolo Matrone, il 33enne pasticciere di **Monterotondo** sopravvissuto all'inferno del Rigopiano che ieri non ha potuto partecipare all'ultimo saluto alla moglie in quanto ancora ricoverato all'**ospedale di Pescara**.

**I COLLEGHI DEL GEMELLI** - Tra le centinaia di presenti che si sono stretti attorno al dolore delle famiglie di Valentina e Giampaolo anche i colleghi della 32enne, infermieri del Gemelli: *"Le nostre preghiere non sono servite a riportarti a casa dalla tua cara famiglia e dalla tua adorabile bambina, ai quali vanno le nostre più sentite condoglianze. La nostra comunità ti ricorderà così con il sorriso che ogni giorno portavi con te a lavoro e la passione e la competenza che ti caratterizzava! Che la terra ti sia lieve, RIP"*.



## **Sisal e Agid lanciano il sistema per pagare la Pa**

Pagare la pubblica amministrazione sarà più facile. Con oltre 12 milioni di clienti, più di 40 mila punti vendita, circa 200 milioni di transazioni gestite all'anno, oltre 500 servizi di pagamento e accordi con oltre 100 partner, SisalPay, partita da 100 milioni di euro di pochi anni fa e arrivata a oltre 8 miliardi di euro, oggi aumenta l'offerta grazie a un accordo siglato da Sisal Group e l'Agenzia per l'Italia Digitale, «benedetto» dal direttore generale dell'Agid Antonio Samaritani, presente ieri all'incontro con i vertici Sisal (la prima azienda italiana a operare nel settore del gioco come concessionario dello stato). Con pagoPa sarà possibile effettuare pagamenti elettronici verso regioni, comuni e pubbliche amministrazioni aderenti al sistema tramite il circuito SisalPay. Con l'avvio del servizio nei punti SisalPay presenti in bar, tabacchi, edicole, il canale del brand per i servizi di pagamento del gruppo guidato dall'amministratore delegato Emilio Petrone, «rappresenta la rete distributiva più estesa e capillare a disposizione del cittadino in cui poter pagare, in modo agevole e sicuro, tributi, multe, ticket sanitari, bolli auto, rette scolastiche o qualsiasi altro versamento per servizi attivi verso le pubbliche amministrazioni aderenti», si legge in una nota.

Per il direttore payments & services di Sisal Group Maurizio Santacroce «lo sviluppo digitale ha modificato il modo di essere consumatori e cittadini. Ed è proprio grazie al costante ascolto delle persone, clienti e rivenditori, che abbiamo colto la sfida del cambiamento, sviluppando un nuovo modo di pagare attraverso un approccio «digital-hybrid», che prevede il connubio tra la tecnologia digitale e la prossimità dei punti vendita. Una proposta omni-canale, capace di fornire una continuità di esperienza di acquisto e di servizio semplice e sicura, che rappresenta da un lato un'innovazione dei modelli di consumo, dall'altro un'importante opportunità per imprese e pubblica amministrazione per accorciare la distanza con utenti e cittadini».

Sia per Sisal che per Agid «l'utilizzo di pagoPa può apportare una serie di benefici al mercato dei pagamenti elettronici in Italia. Attualmente si stima che i pagamenti verso la Pa siano oltre il 50% del volume complessivo a livello nazionale».

## **Un Fondo di solidarietà a perequazione oscillante**

Fondo di solidarietà comunale, enti locali al test del chi ci guadagna e chi ci perde. I dati diffusi dal Viminale (si veda ItaliaOggi del 24/1/2017) stanno creando non pochi dubbi, anche a causa di un meccanismo di riparto che, per quanto ormai rodato e semplificato rispetto agli anni passati, continua a essere ostico anche per gli addetti ai lavori (figurarsi per i cittadini). Per orientarsi, può essere utile servirsi della traccia rappresentata dal prospetto relativo al 2016 pubblicato ieri. Il numero che conta di più è quello riportato nella voce E del prospetto 2017, che deve essere confrontato con l'importo inserito nella voce E11 del prospetto 2016: si tratta dell'assegnazione complessiva, che in non pochi casi è negativa: quando accade ciò, l'ente, oltre a dover contribuire come tutti al finanziamento del fondo mediante la trattenuta Imu (che è il primo dato riportato nella voce A del prospetto 2017 e dovrebbe essere in linea con quello della voce A2 del 2016) subirà un altro taglio a valere sui propri riversamenti tributari. Chi ha fondo positivo, invece, iscriverà un'entrata a titolo I. Il saldo fra le assegnazioni dei due anni indica se un comune ha perso o ha guadagnato dalla modifica dei criteri di riparto, ma attenzione: il vero confronto è quello fra le risorse di riferimento, di cui il fondo è solo una componente, insieme a Imu e Tasi standard. L'altra prospettiva di valutazione è quella fra enti diversi. Per capire perché un certo comune prende più o meno di un altro, occorre ricordare che l'assegnazione complessiva è frutto della somma fra la quota perequativa (voce B del prospetto 2017 e B11 in quello 2016) e una quota compensativa dei mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle misure di detassazione introdotte lo scorso anno (voce C nel prospetto 2017 e C5 in quello 2016). Mentre per i comuni di Sicilia e Sardegna, la quota perequativa è ancora determinata sulla spesa storica, per le regioni ordinarie essa è quantificata per il 40% in base al delta fra capacità fiscali e fabbisogni standard: se la prima supera i secondi l'ente ci perde, nel caso contrario ci guadagna. Ieri intanto il sindaco di Catania e presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, e i sindaci di Messina Renato Accorinti e Cagliari (e vicepresidente Ancì) Massimo Zedda hanno chiesto una compensazione urgente al taglio di 46 milioni di euro che rischia di abbattersi sulle città metropolitane della Sicilia e della Sardegna nel 2017.



## **Stallo sui fondi a Regioni e Città metropolitane**

Stretta tra polemiche politiche e conti che non tornano del tutto sembra complicarsi la strada per l'intesa sul decreto di Palazzo Chigi per distribuire i due «fondoni» da tre miliardi in tutto messi a disposizione dalla manovra per Regioni ed enti locali. Oggi è in calendario l'incontro tecnico fra governo ed enti territoriali, ma la fumata bianca non sembra semplice.

Definiti i 900 milioni per sterilizzare il taglio 2017 su Province (650 milioni) e Città metropolitane (250 milioni) delle Regioni a Statuto ordinario, ieri si è riaccesa la tensione sui 100 milioni che sarebbero necessari per i territori a Statuto speciale. La questione si incrocia con un altro botta e risposta fra amministratori locali e governo, avviato dal presidente dell' Anci Antonio Decaro che ha chiesto al governo di nominare un commissario per completare l'attuazione della riforma delle Province. Richiesta respinta dal governo per bocca del sottosegretario agli Affari regionali Gianclaudio Bressa, che ha ricordato i compiti degli osservatori nazionali e regionali e Decaro ha chiuso spiegando che senza la riapertura di un confronto i sindaci sono pronti «a riconsegnare le chiavi delle Città metropolitane».

La questione riguarda in prima battuta le Regioni, che a loro volta sono in attesa di una risposta sui tagli da 2,4 miliardi ai conti extra-sanitari. A disposizione ci sono 1,7 miliardi, solo in termini di saldo netto da finanziare, e a rendere complicato l'aumento della dote ci sono anche le pressioni europee sui conti pubblici.



## **Gestione responsabile rifiuti, Fucci: “La Città metropolitana nel progetto europeo da 5 milioni di euro, Pomezia e Albano le due città pilota”**

La Città metropolitana di Roma è partner del progetto Europeo “Urban Wins”, per la riduzione e la gestione innovativa e sostenibile dei rifiuti nei contesti urbani.

Il progetto coinvolge 27 partner di sette paesi europei, di cui otto solo in Italia, ed ha una durata di 36 mesi. Dei 5 milioni di euro finanziati dal programma europeo “Horizon 2020”, il 36%, è destinata agli enti del nostro paese. Alla Città metropolitana di Roma Capitale spettano oltre 175 mila euro.

Dopo la prima fase di analisi, su flussi di materia e ciclo di vita dei materiali, si avvieranno i piani strategici per la riduzione e la gestione dei rifiuti, con lo scopo di coinvolgere tutti gli attori, pubblici e privati, nella definizione di strategie volte a definire schemi di produzione e consumo più sostenibili, migliorare il recupero dei rifiuti e l’uso dei materiali recuperati, ottenendo nel tempo benefici socio-economici, oltre che ambientali.

Per l’area metropolitana di Roma, saranno due le città pilota coinvolte, Pomezia per la fascia costiera e Albano Laziale per i territori interni, con le quali si stanno sottoscrivendo in questi giorni i protocolli d’intesa per l’avvio delle attività.

“Urban Wins, come EnerJ e Support - dichiara il Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma Fabio Fucci - sono per noi una sfida e una conferma dell’alta attenzione e delle risorse professionali e tecniche che dedichiamo alla tutela ambientale. La sfida è ampia, di prospettiva: l’obiettivo è estendere a tutto il territorio modelli di gestione che mettano insieme l’intera filiera, dalla produzione, al consumo, al riuso di materiali e gestione degli scarti, coinvolgendo tutti gli attori che operano nel tessuto socio-economico urbano. Posso dire di essere doppiamente orgoglioso, anche come Sindaco di una delle due città coinvolte nel progetto, risultato dell’investimento di questi ultimi anni per il cambiamento del ciclo di gestione dei rifiuti, per l’ambiente e la qualità di vita dei nostri cittadini”.

# Altre notizie



## DA SERVIZIO ALLA PERSONA A BENE COMUNE

Un percorso di comunità

per prendersi cura dei beni comuni materiali e immateriali

Giovedì 2 febbraio – dalle ore 14.30 alle 18

Sala Consiliare Comune di Monterotondo

piazza Angelo Frammartino, 4 – Monterotondo (RM)

Al via “Da servizio alla persona a bene comune”, un’iniziativa lanciata da Il Funambolo, Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno Intercomunale (CSERDI) di Monterotondo, in collaborazione con

Labsus, Laboratorio nazionale per la sussidiarietà.

Il progetto, inserito nella nuova offerta tecnica elaborata dalla cooperativa sociale Il Pungiglione per la gestione delle attività de Il Funambolo, si propone di avviare un processo condiviso che coinvolga



l'intera comunità – dalle persone con disabilità che frequentano il centro alle istituzioni, dalle organizzazioni del terzo settore ai singoli cittadini – per l'amministrazione e la valorizzazione dei beni

comuni. Un percorso articolato in più fasi che punta a mettere in rete energie e competenze per il benessere della cittadinanza.

Il Funambolo si pone come facilitatore di un processo che interessa i cittadini e i territori per favorire l'incontro tra i vari attori della società che possono contribuire a migliorare la vita delle persone.

Prendersi cura dei beni comuni significa condividere le responsabilità per arrivare all'amministrazione condivisa dei beni materiali e immateriali.

Saluti:

Mauro Alessandri , Sindaco del Comune di Monterotondo

Marco Benedetti, Sindaco del Comune di Mentana

Intervengono:

Francesca Moreschi, Responsabile Politiche Sociali Comune di Monterotondo - "Il Piano di Zona del Distretto RM G1"

Elisa Giuliani, Assistente Sociale del Comune di Monterotondo - "Lo CSERDI: un servizio che risponde ai bisogni delle persone con Disabilità"

Silvia Possanza, Coordinatrice CSERDI Il Funambolo - "Presentazione del Progetto de Il Pungiglione Coop. Sociale"

Prof. Gregorio Arena, Presidente di Labsus - "La cura condivisa dei beni Comuni"

Dibattito con:

Antonella Pancaldi, Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Monterotondo

Antonino Lupi, Assessore al Bilancio e Patrimonio del Comune di Monterotondo

Modera Claudia Bonfini, Presidente cooperativa sociale Il Pungiglione